



Distretto Scolastico n° 34
ISTITUTO COMPRENSIVO
“Don Milani – Dorso” ad indirizzo musicale
80046 San Giorgio a Cremano (Na)- Cupa San Michele, 32 -tel/fax 081/5743410
CODICE MECCANOGRAFICO NAIC8FF00G - C.F. 95186780631
e-mail naic8ff00g@istruzione.it – PEC NAIC8FF00G@PEC.ISTRUZIONE.IT

I.C. 3 -DORSO-S.Giorgio a Crem.-NA-
Prot. 0003445 del 16/04/2026
VI-2 (Uscita)

San Giorgio a Cremano, 16/04/2026
All'Albo e sito web
Al fascicolo di progetto

OGGETTO: DETERMINE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA CON UN UNICO OPERATORE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE a favore degli alunni della scuola primaria nell'ambito del Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondi Strutturali Europei - Priorità 01 – Scuola e Competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO 4.6.A1 Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n.176 del 30/08/2023, **Avviso Prot. 9507, 22/01/2025 “Agenda SUD”**,

Titolo Progetto: “Imparare Facendo”

CODICE PROGETTO ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-154

CUP: H64D25000230007

CIG: BB48F49B03

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e

compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”, e, in particolare l’articolo 21;

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

ACQUISITO il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **H64D25000230007**;

VISTA la delibera del Consiglio d’Istituto e successive modificazioni e integrazioni con la quale è stato approvato il P.T.O.F. per gli anni scolastici 2025/2028;

VISTO il Decreto di assunzione in bilancio prot. n. 7673 del 22/10/2025 delle risorse finanziarie del Progetto dal titolo “: “*Imparare...facendo*”!;

VISTO l’articolo 53 del Dlgs. 165/2001 che al comma 2 declina: “Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati;

VISTI il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) del Comparto Scuola del 28/01/2024, il Contratto Collettivo Nazionale (CCNL) dell’Area Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018 e il contratto scuola 2019-2021 del 18 gennaio 2024;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

VISTO il Programma Nazionale a titolarità del Ministero dell’Istruzione e del Merito, denominato “PN Scuola e Competenze 2021 – 2027” e finanziato tramite i fondi FESR e FSE+;

VISTO in particolare la “Priorità 1 – Scuola e Competenze (FSE+)”, punta a migliorare l’inclusività e l’efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l’apprendimento permanente;

VISTO l'ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2021-2027 n° CCI 2021IT16FFPA001, conforme all'articolo 10, paragrafo 6 del Regolamento UE n. 1060/2021;

VISTA la Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 n° CCI 2021IT16FFPA001 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana;

VISTA la decisione di esecuzione della commissione del 9.10.2023 recante modifica della decisione di esecuzione C (2022) 9045 che approva il programma "PN Scuola e competenze 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia n° CCI2021IT05FFPR001;

VISTO il decreto ministeriale prot. n° AOOGABMI-0000176 del 30/08/2023: Agenda Sud. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060;

PRESO ATTO di tutti i riferimenti normativi ed attuativi in esso richiamati;

VISTO l'avviso Prot. 0009507 del 22/01/2025, FSE+, rivolto alle istituzioni scolastiche statali primarie, a valere sul PN 2021-2027 "Scuola e competenze" 2021-2027 FSE+ e che si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo Specifico ESO4.6 del Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – "Obiettivi specifici di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo;

VISTO l'art. 125, comma 4, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che prevede l'utilizzazione di una codificazione contabile di tutte le iniziative cofinanziate con i Fondi Strutturali;

VISTI i Regolamenti UE e tutta la normativa di riferimento per la realizzazione del suddetto progetto;

VISTE le indicazioni del M.I.M. per la realizzazione degli interventi;

VISTA la Delibera n. 10 del Collegio dei Docenti di cui al Verbale n. 1 del 02/09/2024 di adesione al progetto;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 2 del Verbale n. 7 del 02/09/2024 di adesione al progetto;

VISTA la propria candidatura n. 8003 del 18/02/2025;

VISTA la nota Prot. AOOGABMI. N. 0057235 del 15/04/2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Programma Nazionale

“Scuola e competenze” 2021-2027, relativa all’autorizzazione del Progetto Avviso Prot. 9507, 22/01/2025, “Agenda SUD”, Priorità 01 – Scuola e competenze– Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO 4.6.A1 – Sotto azione ESO4.6.A1.B, con la quale si assegna a codesto Istituto il finanziamento di € 69.660,00 e che costituisce formale autorizzazione all’avvio del progetto e contestuale autorizzazione alla spesa;

VISTO l’art. 15, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede l’individuazione di un responsabile unico del progetto (RUP) «Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice»;

VISTO l’ALLEGATO I.2 – Definizioni delle Attività del RUP;

VISTO che la prof.ssa Isabella Bonfiglio, Dirigente Scolastico dell’Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall’art. 5 dell’ALLEGATO di cui al punto precedente;

VISTA l’autonoma a RUP prot. n. 7674 del 22/10/2025 dalla quale risulta che il Responsabile del procedimento ai sensi dell’art.5 della legge 241/1990 e dell’Allegato I.2 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 è il Dirigente Scolastico prof.ssa Isabella Bonfiglio;

TENUTO CONTO che nei confronti del R.U.P. individuato non sussistono, quindi, le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

TENUTO CONTO che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell’esecuzione del contratto, ai sensi e per gli effetti del disposto combinato dell’art. 114, comma 7 del D.lgs. 36/2023 e degli artt. 3 e 4 dell’ALLEGATO I.2 del medesimo Codice;

VISTO l’art. 6 bis della L. 241/90, relativo all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all’obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTA la propria nomina per il coordinamento generale e direzione tecnica dei percorsi formativi assunta al Prot. N. 7709/VII-6 del 23/10/2025;

VISTO il programma Annuale per l’esercizio finanziario 2026, approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 2 del 21/01/2026;

VISTO l’avviso di selezione interna per il reclutamento di n. 5 figure aggiuntive progetto “Agenda SUD” H64D25000230007 Prot. n. 2653/IV-5 del 20/03/2026;

CONSIDERATO che a seguito della pubblicazione di tale Avviso non sono pervenute istanze da parte del personale interno in qualità di figura aggiuntiva come da Verbale Prot. N. 2966/IV-5 del 30/03/2026;

CONSIDERATA la necessità di procedere, pertanto, ad un affidamento diretto dei **servizi di formazione sub specie “orientamento alunni” relativamente alla cd. “figura aggiuntiva” attraverso una trattativa diretta** sul MePa con un unico operatore economico;

VISTO l'art. 48, comma 4, del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che «Restano fermi gli obblighi di utilizzo degli strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa»;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (MePA);

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da CONSIP S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da CONSIP S.p.A.;

VISTI i risultati della verifica effettuata su www.acquistinretepa.it documentata dalle stampe allegate ed assunte al Prot. N. 3072/VI-3 del 07/04/2026;

VISTA la dichiarazione di assenza di convenzioni e accordi quadro Consip Prot. N. 3085/VI-3 del 08/04/2026;

CONSIDERATO CHE alla luce di tale dichiarazione non sono state rinvenute Convenzioni Consip attive e Accordi quadro idonei a soddisfare il fabbisogno di questo Istituto per la categoria merceologica oggetto della fornitura (servizi di formazione a favore degli alunni della scuola primaria);

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici» e ss.mm.ii di seguito nel presente documento denominato anche semplicemente Codice;

VISTO in particolare, l'art. 14, comma 1 lettera b) del D.lgs. 36/2023 il quale prevede «Per l'applicazione del Codice le soglie di rilevanza europea sono:

b) euro 140.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato I alla direttiva 2014/24/UE»;

DATO ATTO che l'importo della prestazione contrattuale, oggetto dell'affidamento che si vuole realizzare, rientra nei limiti di cui al punto precedente corrispondendo ad € **3.000,00 (tremila/00 euro) onnicomprensivi**;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del 01/10/2019 con la quale è stato approvato il Regolamento delle attività negoziali contenente i criteri ed i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle attività negoziali consistenti in affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore ai 10.000,00 euro ai sensi dell'art. 45 comma 2 lettera a) del D.I. n. 145/2018 (nuovo regolamento di contabilità);

VISTA la delibera n. 4 del 21 gennaio 2022 con la quale il Consiglio d'Istituto ha approvato, per lavori di importo inferiori a 150.000,00 euro, IVA esclusa, e per prestazione di servizi ed acquisizione di forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro, IVA esclusa, l'adozione in maniera autonoma da parte del Dirigente Scolastico della procedura dell'affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, tenuto conto di quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 ed alla Legge di conversione con modificazioni 29 luglio 2021, n. 108 (c.d. Decreto Semplificazioni);

VISTA la delibera n. 8 del Consiglio d'istituto del 20/06/2023 con la quale sono stati innalzati i limiti di spesa i limiti di spesa delle attività negoziali svolte dal Dirigente Scolastico fino a concorrenza della soglia comunitaria, come previsti dall'art. 50 comma 1 del D. Lgs. 36/2023;

VISTO in particolare, l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che «Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte»;

VISTO in particolare, l'art. 50, comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che «Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n. 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non

presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a), del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO l'art. 225, comma 8 del D.lgs. 36/2023 il quale prevede che «In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»;

VISTO in particolare l'art. 55 del decreto-legge n. 77 del 2021 - Misure di semplificazione in materia di istruzione, il quale prevede al comma 1, lettera b) n. 2):

i dirigenti scolastici, con riferimento all'attuazione degli interventi ricompresi nel complessivo PNRR, procedono agli affidamenti nel rispetto delle soglie di cui al decreto- legge n. 76 del 2020, come modificato dal presente decreto, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 45, comma 2, lettera a), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 agosto 2018, n. 129;

CONSIDERATA la possibilità di procedere ad un affidamento di tali servizi attraverso una trattativa su MePa con un unico operatore;

CONSIDERATO che l'impresa individuale *Formare Impresa* con sede legale in Pagani 84016 (SA) alla Via Giovanni Amendola n. 85, Partita IVA 05529281213, C.F. DSDGRG58A02F839X è presente sul MePA con la seguente abilitazione: servizi di formazione, come da videata stampata ed archiviata agli atti, ed è stata individuata con proprio Decreto Prot. N. 3088/VI-2 del 08/04/2026 quale operatore economico destinatario di affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.

Lgs. 36/2023, per la realizzazione dei servizi di formazione a favore degli alunni della scuola primaria per un totale di **spesa da affidare pari ad € 3.000,00 (tremila/00 euro) onnicomprensivi**;

DATO ATTO che l'operatore economico individuato non rappresenta, per la stessa categoria merceologica, l'operatore economico uscente;

CONSIDERATO che gli oneri per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti al ribasso, sono pari a euro 0,00 (euro zero/00);

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore del suddetto operatore economico;

TENUTO CONTO che l'avvio della presente procedura avviene nel rispetto del cronoprogramma e delle tempistiche e condizioni previste per il conseguimento delle milestone e target dell'intervento;

TENUTO CONTO che con il presente atto non viene posto in essere alcuna violazione del divieto di artificioso frazionamento, allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative all'affidamento di contratti di importo superiore alle soglie di rilevanza comunitaria;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, non sarà richiesta la garanzia provvisoria;

TENUTO ALTRESI' CONTO che non sarà richiesta la garanzia definitiva, così come previsto dall'art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, in considerazione della solidità del fornitore e tenuto altresì conto del costo che l'affidatario sosterebbe per l'acquisizione della garanzia definitiva, **allo scopo di soddisfare la reciproca esigenza delle parti al contenimento sostenibile dei costi**;

DATO ATTO che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto in oggetto;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

VISTO che il cui contributo dovuto all'ANAC risulta pari a € 0,00 per la Stazione Appaltante ed a € 0,00 per l'Operatore Economico affidatario, in base alla **Delibera ANAC n. 598 del 30 dicembre 2024**, Pubblicata sulla GURI n. 85 del 11.04.2025, **recante "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025"** con aggiornamento dell'importo del contributo dovuto dalle Stazioni Appaltanti e dagli Operatori Economici;

CONSIDERATO che gli importi di cui al presente provvedimento, per un importo di € **3.000,00 (tremila/00 euro) onnicomprensivi**, trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2026, approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 2/2026 del 21/01/2026, sulla scheda di bilancio P02/24;

VISTI gli artt. 19-36 del Nuovo Codice dei Contratti pubblici in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici;

VISTA l'intesa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, accordata con nota acquisita al prot. ANAC n. 113262 del 18 dicembre 2023;

VISTO l'articolo 225, comma 2, del codice che prevede che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;

VISTO il provvedimento adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) ai sensi dell'articolo 23 del codice con delibera n. 261 del 30 giugno 2023, in materia di ecosistema nazionale dei contratti pubblici;

VISTO il provvedimento adottato da ANAC, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con AGID, ai sensi dell'articolo 24 del codice, con delibera n. 262 del 30 giugno 2023, in materia di fascicolo virtuale dell'operatore economico;

VISTO il provvedimento adottato da ANAC, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 27 del codice con delibera n. 263 del 30 giugno 2023, in materia di pubblicità legale;

VISTO il provvedimento adottato da ANAC, ai sensi dell'articolo 28 del codice, con delibera n. 264 del 30 giugno 2023, in materia di trasparenza;

VISTA la DELIBERA N. 582 del 13 dicembre 2023 dell'ANAC avente ad oggetto "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTO l'art. 17, comma 5, d.lgs. 36/2023, secondo periodo, il quale prevede che «L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace»;

VISTO l'art. 18, comma 2, il quale stabilisce a sua volta che «Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso», ad eccezione dei casi indicati nelle lettere da a) a c) della norma;

CONSIDERATO CHE con riguardo alle modalità di svolgimento delle verifiche previste ai fini indicati dal citato art. 17, comma 5, il Codice prevede all'art. 24 che presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di cui all'art. 23) «opera il fascicolo virtuale dell'operatore economico che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e per l'attestazione dei requisiti di cui all'articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai criteri di selezione requisiti di cui all'articolo 100 che l'operatore economico inserisce»;

VISTA la delibera n. 464 del 27/7/2022 con la quale l'Autorità ha fornito indicazioni operative per l'avvio del Fascicolo virtuale, mentre con successiva delibera n. 262/2023 (che ha acquisito efficacia dal 1° gennaio 2024), ha disciplinato “il funzionamento del FVOE, le modalità di integrazione con gli Enti certificanti e di utilizzo da parte dei soggetti abilitati, i requisiti e le cause di esclusione verificabili attraverso lo stesso e infine i dati e le informazioni disponibili e trattate ai tali fini” (art.2);

CONSIDERATO CHE a) fino alla completa operatività del sistema, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti effettuano le verifiche di competenza sui dati e i documenti a comprova dei requisiti generali non disponibili nel FVOE ai sensi dell'articolo 40, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, con le modalità previste dall'articolo 71, comma 2, del medesimo decreto; b) fino alla completa operatività del sistema, i dati e i documenti a comprova dei requisiti di carattere tecnico-organizzativo ed economico-finanziario non disponibili nel FVOE sono inseriti nel sistema dagli OE; c) fino alla completa operatività del sistema le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono all'ANAC le informazioni utili alla dimostrazione dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del codice dalle stesse accertate, ai fini dell'annotazione nel casellario informatico, con le modalità indicate nel Regolamento per il funzionamento del Casellario adottato dall'ANAC ai sensi dell'articolo 222, comma 10, del codice. d) fino alla completa interoperabilità del FVOE con il DGUE, i dati, le informazioni e i documenti da utilizzare a comprova dei requisiti di partecipazione, laddove necessario, sono indicati dall'OE con le modalità previste dal sistema»;

CONSIDERATO CHE come specificato nelle Faq pubblicate sul sito istituzionale, «fino alla completa interoperabilità delle banche dati, la verifica dei requisiti si svolge con le modalità attualmente vigenti. In particolare, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del d.P.R. 445/2000, le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte

dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti» (Faq A.8);

DATO ATTO che nelle more della piena operatività del sistema di interconnessione tra le diverse banche dati, secondo le delibere citate, le stazioni appaltanti potranno effettuare le verifiche di competenza con le modalità sopra riportate;

VISTO l'art. 17, commi 8 e 9 del d.lgs. 36/2023 che, con riferimento ai casi di urgenza, ha disposto che «8. Fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, l'esecuzione del contratto può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula se sussistono le ragioni d'urgenza di cui al comma 9. 9. L'esecuzione d'urgenza è effettuata quando ricorrono eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea»;

VISTI i controlli e le verifiche avviate in capo all'operatore economico;

tutto quanto ciò visto (come da documentazione rigorosamente archiviata agli atti) e considerato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione» nonché dei principi generali di cui al LIBRO I, PARTE I, Titolo I del D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici,

CONSIDERATO di prevedere una durata contrattuale massima pari a sei mesi;

RITENUTO pertanto di procedere all'affidamento diretto in favore del suddetto operatore economico;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, non sarà richiesta la garanzia provvisoria;

TENUTO ALTRESI' CONTO che non sarà richiesta la garanzia definitiva, così come previsto dall'art. 53 comma 4 del D. Lgs. 36/2023, in considerazione della solidità del fornitore e in presenza di un miglioramento del prezzo delle forniture oggetto dell'affidamento e tenuto altresì conto del costo che l'affidatario sosterebbe per l'acquisizione della garanzia definitiva, allo scopo di soddisfare la reciproca esigenza delle parti al contenimento sostenibile dei costi;

DATO ATTO che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento;

CONSIDERATO che per espressa previsione dell'art. 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto in oggetto;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

VISTO che il cui contributo dovuto all'ANAC risulta pari a € 0,00 per la Stazione Appaltante ed a € 0,00 per l'Operatore Economico affidatario, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 598 del 30 dicembre 2024 (Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

CONSIDERATO che la Ditta individuata è in possesso dei requisiti minimi necessari in materia di idoneità professionale – capacità economica, finanziaria e tecnico professionali e che sono proporzionati in riferimento all'oggetto;

VISTI gli artt. 19-36 del **Nuovo Codice dei Contratti pubblici in materia di digitalizzazione** del ciclo di vita dei contratti pubblici;

VISTA l'intesa del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, accordata con nota acquisita al prot. ANAC n. 113262 del 18 dicembre 2023;

VISTO l'articolo 225, comma 2, del codice che prevede che le disposizioni in materia di digitalizzazione acquistano efficacia a partire dal 1° gennaio 2024;

VISTO il provvedimento adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) ai sensi dell'articolo 23 del codice con delibera n. 261 del 30 giugno 2023, in materia di ecosistema nazionale dei contratti pubblici;

VISTO il provvedimento adottato da ANAC, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con AGID, ai sensi dell'articolo 24 del codice, con delibera n. 262 del 30 giugno 2023, in materia di fascicolo virtuale dell'operatore economico;

VISTO il provvedimento adottato da ANAC, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 27 del codice con delibera n. 263 del 30 giugno 2023, in materia di pubblicità legale;

VISTO il provvedimento adottato da ANAC, ai sensi dell'articolo 28 del codice, con delibera n. 264 del 30 giugno 2023, in materia di trasparenza;

VISTA la DELIBERA N. 582 del 13 dicembre 2023 dell'ANAC avente ad oggetto "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTO l'art. 17, comma 5, d.lgs. 36/2023, secondo periodo, il quale prevede che «L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace»;

VISTO l'art. 18, comma 2, il quale stabilisce a sua volta che «Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 17, comma 5 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela, la stipula del contratto ha luogo entro i successivi sessanta giorni anche in pendenza di contenzioso», ad eccezione dei casi indicati nelle lettere da a) a c) della norma;

CONSIDERATO CHE con riguardo alle modalità di svolgimento delle verifiche previste ai fini indicati dal citato art. 17, comma 5, il Codice prevede all'art. 24 che presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (di cui all'art. 23) «opera il fascicolo virtuale dell'operatore economico che consente la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 e per l'attestazione dei requisiti di cui all'articolo 103 per i soggetti esecutori di lavori pubblici, nonché dei dati e dei documenti relativi ai criteri di selezione requisiti di cui all'articolo 100 che l'operatore economico inserisce»;

VISTA la delibera n. 464 del 27/7/2022 con la quale l'Autorità ha fornito indicazioni operative per l'avvio del Fascicolo virtuale, mentre con successiva delibera n. 262/2023 (che ha acquisito efficacia dal 1° gennaio 2024), ha disciplinato "il funzionamento del FVOE, le modalità di integrazione con gli Enti certificanti e di utilizzo da parte dei soggetti abilitati, i requisiti e le cause di esclusione verificabili attraverso lo stesso e infine i dati e le informazioni disponibili e trattate ai tali fini" (art.2);

VISTI i controlli e le verifiche avviate in capo all'operatore economico;

VISTA la Trattativa diretta avviata sul MePA n. ID 6219331;

VISTA l'offerta economica ricevuta in data 12/04/2026 corrispondente ad euro 2.459,02 **(duemilaquattrocentocinquantanove/02) oltre IVA al 22%;**

RITENUTA l'offerta congrua e corrispondente a quanto richiesto da questa I.S. con disciplinare e capitolato Prot. N. 3105 del 08/04/2016;

CONSIDERATO che per espressa previsione degli artt. 18, comma 3, lett. d) e 55, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, all'art. 1, comma 32, della Legge del 6 novembre 2012, n. 190 e all'art. 3 del decreto legislativo n. 33/2013, secondo cui gli atti relativi alle procedure di affidamento sono oggetto di pubblicazione obbligatoria;

CONSIDERATO che gli importi stimati di cui al presente provvedimento trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2026 sulla scheda finanziaria P02/24 - Programma Nazionale 2021-2027 – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO 4.6.A1 AGENDA SUD, nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

tutto quanto ciò visto (come da documentazione rigorosamente archiviata agli atti) e considerato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione» nonché dei principi generali di cui al LIBRO I, PARTE I, Titolo I del D.lgs. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici,

DETERMINA

Art. 1

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

di autorizzare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del d.lgs. 36/2023, l'affidamento diretto della Fornitura di “servizi di formazione “nell’ambito Programma nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027 – Fondi Strutturali Europei - Priorità 01 – Scuola e Competenze – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO 4.6.A1 Sotto azione ESO4.6.A1.B, interventi di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n.176 del 30/08/2023, **Avviso Prot. 9507, 22/01/2025 “Agenda SUD”,**

Titolo Progetto: “Imparare Facendo”

CODICE PROGETTO ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-154

CUP: H64D25000230007

CIG: BB48F49B03

All' l'impresa individuale *Formare Impresa* con sede legale in Pagani 84016 (SA) alla Via Giovanni Amendola n. 85, Partita IVA 05529281213, C.F. DSDGRG58A02F839X per un importo complessivo pari a euro 2.459,02 (**duemilaquattrocentocinquantanove/02) oltre IVA al 22%**;

- di svolgere le comunicazioni relative al presente affidamento, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 36/2023;
- di autorizzare la spesa complessiva di euro 2.459,02 (duemilaquattrocentocinquantanove/02) oltre IVA al 22%;
- da imputare sul capitolo sulla scheda finanziaria P02/24 - Programma Nazionale 2021-2027 – Obiettivo Specifico ESO4.6– Azione ESO 4.6.A1 AGENDA SUD dell'esercizio finanziario 2026;
- di pubblicare la presente Determina sull'albo on line dell'Istituzione scolastica nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale;
- Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, e il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 comma 7, è il Dirigente Scolastico prof.ssa Isabella Bonfiglio.

Art. 2

Il contratto verrà stipulato entro i termini previsti dagli artt. 18 e 55 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 3

Si dà atto che si procederà al pagamento, previa presentazione di regolare fattura in modalità elettronica come previsto dal decreto ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 e comunque a collaudo effettuato e dietro effettiva disponibilità da parte dell'Istituto dei fondi comunitari o nazionali di riferimento;

Art. 4

Le eventuali controversie, che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra il prestatore e l'Istituto Scolastico, saranno demandate al giudice ordinario. Il foro competente è quello di Napoli.

Art. 5

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 119 del D.lgs. 36/2023.

Art. 6

Il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, e il Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 114 comma 7, è il Dirigente Scolastico prof.ssa Isabella Bonfiglio.

Art. 7

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica e nella apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi della normativa sulla trasparenza.

San Giorgio a Cremano, 16 APRILE 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO/R.U.P.

Prof.ssa Isabella Bonfiglio

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

rtaceo e la firma autografa)